

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
— ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
**Lire 1 per tre mesi**  
**2 per sei mesi**  
**3 per un anno**  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria  
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa  
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Per la condotta d'acqua dell'Erro

Sappiamo che la Giunta Municipale ha ieri sera esaminato a fondo la grave questione della condotta dell'acqua dell'Erro, deliberando di condurre a compimento l'opera colla maggiore sollecitudine.

L'Ingegnere municipale venne incaricato di redigere l'ulteriore progetto di dettaglio per la ultimazione dell'acquedotto e amiamo credere che in tempo relativamente breve potrà finalmente la città nostra vedere realizzata l'opera che ha generate tante diffidenze e sollevate tante discussioni.

## Alcune osservazioni sulle proposte della Commissione PRO TERME (1)

La Commissione municipale per il nuovo ordinamento delle Terme ha testè presentata al Municipio una dettagliata relazione, nella quale sono minutamente descritte e formulate le sue proposte circa le ampliamenti e migliorie che devono essere introdotte nei nostri due stabilimenti, tanto dal lato della cura, quanto da quello della ricreazione, per portarli in armonia col progresso della scienza ed al livello di quelli delle stazioni emule, nazionali ed estere.

Ciò stante avendo noi sottoposte a diligente esame le suaccennate proposte, abbiamo presto riconosciuto che in massima esse rispondono largamente allo scopo suindicato, e che anzi, in parte, abbisognano di essere attuate d'urgenza, essendo state, già da tempo, pur suggerite e concretate dal medico direttore delle Terme.

Però comunque, volendo anche noi portare in qualche modo il nostro sassolino alla grande opera del riordinamento dei nostri stabilimenti termali, ci permettiamo ancora di presentare qui, sopra le suddette proposte, le seguenti osservazioni.

### 1° Nuovo ordinamento amministrativo

Non essendosi mai presentata nessuna grande Società che abbia fatte delle proposte concrete per l'esercizio dei nostri stabilimenti, noi siamo pienamente d'accordo colla Commissione che sia necessario che ne assuma l'esercizio lo stesso Municipio; ma sulla riflessione che in entrambi gli stabilimenti vi sono due ben distinti rami di servizio, quello degli alberghi e quello delle cure, noi siamo pur d'avviso colla suddetta Commissione che abbiasi a farne la separazione; colla variante però di solo dare in appalto per brevi scadenze gli alberghi ad imprenditori nazionali; ma per quanto spetta al servizio delle cure, invece di farne la concessione ad una Società da costituirsi fra i cittadini colla cooperazione del Municipio, sia invece adottato il sistema della *municipalizzazione* assoluta, come già si è fatto coll'azienda del Gaz, e come si pratica presso le più rinomate stazioni di Francia e di Germania, dove gli stabilimenti essendo di proprietà governativa o municipale, vi ha l'esercizio di Stato o la municipalizzazione.

Questo sistema di esercizio avrebbe poi anche il vantaggio di lasciare sempre libero il Municipio di accettare in ogni tempo, se lo crede di sua convenienza, le eventuali proposte di qualche Società concessionaria; permettendogli intanto di venire a conoscere esattamente quale sia il reddito netto dei suoi due stabilimenti, e di impiegarne la maggior somma, oltre a quella delle L. 70.000 che ora ne ricava, in annuali perfezionamenti attorno alle sue Terme, mentre sta pur maturando i definitivi progetti per provvedere al maggior lustro ed incremento della sua industria balnearia.

### 2° Costruzione di un nuovo Stabilimento in Città con annesso grandioso « Hôtel »

A tal proposito noi dichiariamo tosto, che per quanto siamo sinceri ammiratori della geniale proposta della Commissione, di creare in città delle speciali zone, in specie quella *balnearia* fra il viale dei bagni e quello di Savona, nella quale sia costruito un grandioso stabilimento termale con

annessi grandi alberghi, passeggiate, giardini e villini, convertendo per tal modo a gradi la nostra Acqui in città *giardino*, noi temiamo assai che questo magnifico progetto sia destinato a restare ancora per molto tempo in istato di gestazione nei dorati regni della fantasia di chi lo ha ideato, e pertanto, mantenendoci noi modestamente sul terreno pratico, andiamo convinti che l'attuale ben riuscito stabilimento delle Nuove Terme, colle ampliamenti e migliorie di cui è tuttora suscettibile, possa ancora rispondere benissimo per molti anni a tutte le esigenze della nostra clientela. E per tal effetto noi proponiamo anzi di sopprimervi l'attuale sala d'*inalazione*, la quale da poi che fu così incautamente colà costruita, non si è mai fatta funzionare per un sol giorno, per la buona ragione che vi manca l'acqua medicinale a tal uopo necessaria, e di convertirla invece in camerini da bagno e da fango; a meno che si voglia trarne miglior partito, conducendovi, se è possibile, come ha proposto il precitato medico delle Terme, l'acqua *salso-iodica* del Medrio, in regione Vallarana, la quale, non è gran tempo, fu dal Governo interrata a tutela delle sue private.

E quando poi sia arrivato il tempo, che noi auguriamo non si faccia attendere troppo lungamente, di provvedere alla costruzione di un nuovo Stabilimento nella futura zona balnearia di città, noi siamo d'avviso che il Municipio non debba darsi altro pensiero che di quanto spetta al servizio delle cure ed alle esigenze dello *sport* e della ricreazione, e nullamente preoccuparsi di quanto ha tratto agli alberghi ed al *comfort*, al quale ultimo bisogno, oltre, ai già esistenti ben tenuti alberghi di città, provvederà ben tosto, a seconda dello sviluppo della clientela, la speculazione privata, come già ce ne ha dato in Acqui un bell'esempio il sig. Papis colla costruzione del suo splendido *Hôtel Meublè* nei pressi delle Nuove Terme, e come è sempre avvenuto dovunque presso le più celebrate stazioni europee, ad esempio Vichy, dove in pochi anni si videro sorgere, come per incanto, a decine e decine i grandiosi *Hôtels* ed i sontuosi *Restaurants*, là, dove poco tempo prima, non esi-

stavano che poche capanne od appena qualche modesta casa di campagna.

### 3° Ordinamento del Servizio Sanitario

Per quanto spetta al servizio sanitario, che è argomento di primaria importanza per l'avvenire delle nostre Terme, noi ci permettiamo di consigliare il sistema in vigore presso le rinomate stazioni di *Aix les bains* in Francia e di *Carlsbad* in Germania, dove vi ha piena libertà di esercizio, tanto per i medici locali, quanto per tutti gli altri della stessa nazionalità, e dove per conseguenza affluiscono da ogni parte i medici *specialisti*, i quali, facendovi buoni affari, trovano poi il loro tornaconto nel pubblicare alla fine di ogni stagione, la storia ampollosa delle loro meravigliose cure, facendo per tal modo la migliore delle *réclames* per le stazioni a cui sono attaccati. E qui sta il segreto principale di quella grande voga che hanno presa in breve tempo certe stazioni idrologiche, che qualche anno prima erano appena conosciute, come ad es. Barèges, Neris, la Bourboule, Plombières in Francia, Pfäfers, Scinzunach e Loeche in Svizzera, Gastein, Ems, Wilbad, Marienbad in Germania e Vitriolo Levico, San Pellegrino, Salsomaggiore e Montecatini in Italia.

Nello introdurre però presso i nostri Stabilimenti la libertà di esercizio dell'Arte medica, è ben inteso che il Municipio non rinuncia affatto alla *tassa di cura* o *Curtax*, come è chiamata in Germania, la quale si fa pagare dappertutto, e che fissata in L. 10 per ogni balneante, interno ed esterno, può dare sin d'ora il cospicuo reddito di L. 25.000, la quale somma è più che sufficiente per stipendiare un scelto corpo di musica per tutta la stagione estiva, ciò che costituisce il principale mezzo di richiamo per certe famose stazioni di oltralpe.

### 4° Questione finanziaria

Secondo il piano finanziario della Commissione abbisogna al Municipio, per il primo anno d'esercizio, la somma di L. 700.000, per le sole spese di primo impianto, la quale somma potrà poi essere elevata alla cifra di 2.500.000 colla spesa delle opere di